

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DEGLI OPERATORI
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA****ENTE****1) Ente proponente il progetto: (*)****LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Sicilia
Indirizzo Via Alfonso Borrelli n. 3
Tel./Fax 091.6268633
E mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coop;
Pec: : segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: LORENZO BARONE

1.1. Eventuali enti attuatori (enti accoglienza)

Consorzio Sisifo copop. soc. arl
Indirizzo: Via Borrelli, 3 - Palermo
Tel. / Fax: tel: 095501763 fax: 095431191

2) Codice di accreditamento SCN / iscrizione SCU ente proponente (*)

NZ00662/
SU00042

**3) Albo e classe SCN o Albo e classe SCU
dell'ente proponente: (*)**

Nazionale

1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO**4) Titolo del progetto: (*)**

ONLY CARE CALTANISSETTA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1): (*)

Settore: ASSISTENZA

Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio

6) Durata del progetto: (*)

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)**7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)****Breve descrizione dell'ente proponente.**

Legacoop opera perché le cooperative e gli enti associati adempiano alla *funzione sociale* riconosciuta alla cooperazione dall'art. 45 della Carta Costituzionale, senza discriminazione per le opinioni politiche, per il genere, l'appartenenza etnica e le convinzioni religiose delle persone che ne fanno parte.

Legacoop è presente nel Servizio Civile ora, e nell'obiezione di coscienza prima, fin dal 1985. Con l'entrata in vigore della legge 64/2001 Legacoop ha rinnovato la convenzione per la gestione dei giovani in Servizio Civile iscrivendosi all'albo nazionale degli enti ed accreditandosi alla prima classe. Con la riforma del Servizio Civile Universale Legacoop ha rinnovato la sua richiesta di iscrizione.

Il Servizio Civile svolto in Legacoop ripropone già per sua natura i valori che portano ad accrescere il "capitale umano e sociale" nelle diverse realtà locali, stimolando, visto il principio intergenerazionale della cooperazione, le giovani generazioni ad impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà, di valorizzazione dei beni comuni, di mutualità, di ascolto delle diversità che permettano di costruire, anche nel quotidiano, una società più democratica e partecipativa.

Breve descrizione dell'ente attuatore:

Il consorzio Sisifo coop. soc. arl, è un consorzio di cooperative sociali che eroga servizi socio sanitari da più di 10 anni, su tutto il territorio Regionale (Sicilia).

Il Consorzio si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi, come riportato da statuto, sono la mutualità, l'associazionismo tra cooperative, il rispetto della persona, la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna.

Le attività sino ad oggi espletate dal consorzio hanno permesso di acquisire competenze ed esperienze notevoli nel campo socio-sanitario, nonché di creare uno staff di figure professionali qualificate e di consolidata esperienza.

Allo stato attuale il Consorzio, per l'espletamento delle proprie attività, conta, su tutto il territorio Siciliano, su circa 1600 lavoratori tra le seguenti figure professionali: medici, infermieri, terapisti della riabilitazione, logopedisti, psicologi, assistenti sociali, oss / osa coordinatori dei servizi amministrativi etc., tutti di elevata competenza e professionalità.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Contesto territoriale.

Caltanissetta è Capoluogo della omonima provincia siciliana, è un comune di 63.153 abitanti, quest'ultimi vengono chiamati nisseni.

La storia della città di Caltanissetta affonda le proprie radici in epoca preistorica ascrivendosi al IV millennio a.C. Infatti, in base alla presenza di reperti risalenti all'età del bronzo e di sepolcri a camera scavati nella roccia, si suppone che la città fosse abitata già in età antichissima.

Tuttavia il centro si sviluppa in modo organico solo durante la colonizzazione greca dell'isola, tant'è che Caltanissetta viene considerata come la continuazione dell'antico sito di Nissa, una piccola città presidiata da Siracusa, posta sul Monte denominato Gibil-Gabib. Sotto i Borboni, nel 1816 Caltanissetta diventa Capoluogo di Provincia.

Durante la seconda guerra mondiale, la città è stata vittima di bombardamenti fino alla conquista anglo-americana.

Il periodo di massimo splendore è legato allo sfruttamento dei grandi giacimenti di zolfo, oggi dismessi, che sono entrati a far parte del patrimonio storico-naturalistico di questa provincia. Il Nord è segnato da monti, colline e ampi valloni, habitat ottimale per la coltivazione di noccioli, vigne e ulivi.

Caltanissetta sorge alla sinistra del Salso, nell'area fra i monti Matarazzo e Pisciacane, nella regione dei Monti Erei, a 568 mslm, alle pendici del Monte San Giuliano.

E' il Comune più esteso del libero consorzio comunale di Caltanissetta per superficie territoriale. Una provincia che affonda le proprie radici in un passato lontanissimo, che rivive attraverso le testimonianze degli scavi archeologici e nei castelli sparsi sul territorio. Dirigendosi verso il confine agrigentino, il paesaggio ancora mostra i segni delle antiche miniere, con i pozzi e le gallerie che hanno modificato il profilo delle montagne.

Caltanissetta è una cittadina dell'entroterra siciliana davvero molto particolare, nota soprattutto per i prodotti enogastronomici ed anche per l'artigianato, come nel caso delle ceramiche e delle maioliche che vengono utilizzate per abbellire le case siciliane.

(fonte: <https://comune.caltanissetta.it/storia.html> /<https://www.tuttitalia.it/sicilia/31-caltanissetta/> /<http://www.italia.it/it/scopri-litalia/sicilia/caltanissetta.html>)

Distribuzione della popolazione 2017 - Caltanissetta

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	2.607	0	0	0	1.366 52,4%	1.241 47,6%	2.607	4,1%
5-9	2.781	0	0	0	1.428 51,3%	1.353 48,7%	2.781	4,4%
10-14	3.165	0	0	0	1.674 52,9%	1.491 47,1%	3.165	5,0%
15-19	3.267	5	0	0	1.686 51,5%	1.586 48,5%	3.272	5,2%
20-24	3.943	129	0	3	2.206 54,1%	1.869 45,9%	4.075	6,5%

25-29	3.348	654	1	15	2.121 52,8%	1.897 47,2%	4.018	6,4%
30-34	2.068	1.683	1	56	1.984 52,1%	1.824 47,9%	3.808	6,0%
35-39	1.340	2.591	10	112	2.122 52,4%	1.931 47,6%	4.053	6,4%
40-44	956	3.327	27	201	2.266 50,2%	2.245 49,8%	4.511	7,1%
45-49	647	3.673	57	242	2.248 48,7%	2.371 51,3%	4.619	7,3%
50-54	545	4.022	105	276	2.401 48,5%	2.547 51,5%	4.948	7,8%
55-59	389	3.600	198	223	2.049 46,5%	2.361 53,5%	4.410	7,0%
60-64	277	3.161	284	178	1.837 47,1%	2.063 52,9%	3.900	6,2%
65-69	251	2.900	477	125	1.760 46,9%	1.993 53,1%	3.753	5,9%
70-74	190	1.883	612	56	1.256 45,8%	1.485 54,2%	2.741	4,3%
75-79	196	1.569	800	41	1.111 42,6%	1.495 57,4%	2.606	4,1%
80-84	189	896	945	26	787 38,3%	1.269 61,7%	2.056	3,3%
85-89	111	379	726	13	414 33,7%	815 66,3%	1.229	1,9%
90-94	58	101	329	5	143 29,0%	350 71,0%	493	0,8%
95-99	5	12	83	0	23 23,0%	77 77,0%	100	0,2%
100+	2	0	6	0	0 0,0%	8 100,0%	8	0,0%
Totale	26.335	30.585	4.661	1.572	30.882 48,9%	32.271 51,1%	63.153	100,0%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	617	-	644	-	-27
2003	1 gennaio-31	668	+51	693	+49	-25

	dicembre					
2004	1 gennaio-31 dicembre	644	-24	576	-117	+68
2005	1 gennaio-31 dicembre	715	+71	666	+90	+49
2006	1 gennaio-31 dicembre	624	-91	643	-23	-19
2007	1 gennaio-31 dicembre	591	-33	652	+9	-61
2008	1 gennaio-31 dicembre	606	+15	607	-45	-1
2009	1 gennaio-31 dicembre	591	-15	619	+12	-28
2010	1 gennaio-31 dicembre	534	-57	603	-16	-69
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	415	-119	504	-99	-89
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	118	-297	147	-357	-29
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	533	-1	651	+48	-118
2012	1 gennaio-31 dicembre	562	+29	686	+35	-124
2013	1 gennaio-31 dicembre	527	-35	618	-68	-91
2014	1 gennaio-31 dicembre	579	+52	699	+81	-120
2015	1 gennaio-31 dicembre	526	-53	628	-71	-102
2016	1 gennaio-31 dicembre	487	-39	660	+32	-173
2017	1 gennaio-31 dicembre	480	-7	689	+29	-209

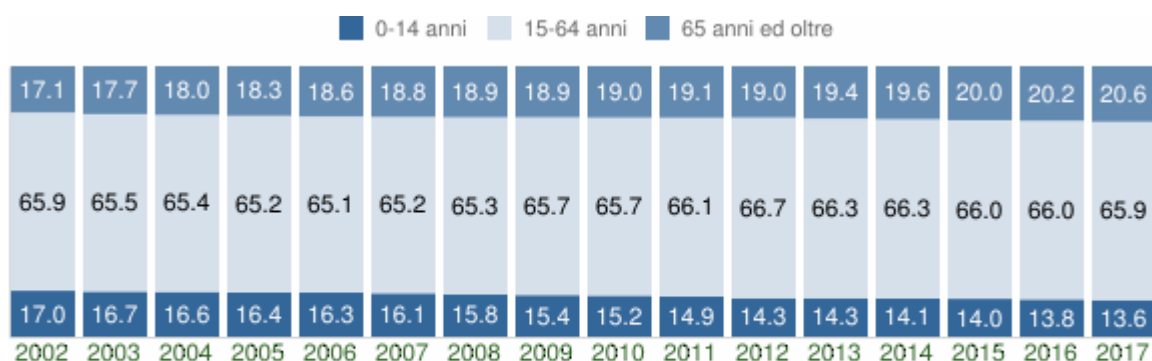
⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Per poter comprendere appieno il fenomeno dell'aumento della popolazione anziana, va esaminata l'analisi della struttura per età di una popolazione considerata suddividendola in tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre (si può notare nella tabella successiva).

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CALTANISSETTA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'invecchiamento della popolazione rappresenta un fenomeno quindi in espansione che ha determinato radicali ripensamenti delle strategie socio-sanitarie con uno stimolo verso nuovi modelli assistenziali. Alcune capacità funzionali come ad esempio, gli spostamenti fuori dell'abitazione e lo svolgimento dei lavori domestici cominciano a diminuire fra i 70 e i 75 anni, mentre la capacità di prendersi cura della propria persona, vestirsi, alimentarsi e muoversi all'interno della propria abitazione, declina significativamente al di sopra dei 75 anni.

Da una indagine ISTAT si evince che nelle fasce di età 65/74, nelle Isole il 15,3% di anziani è in precarie condizioni di salute ed inoltre il 12,2% è disabile e il 66,9% è affetto da patologie cronicodegenerative. Si assiste inoltre, nei soggetti anziani, ad un aumento dell'incidenza di alcune malattie quali quelle di natura cardiovascolare, il diabete, l'insufficienza respiratoria cronica, in alcuni casi vi è la contemporaneità di diverse patologie incidenti sullo stato di salute dell'anziano, le quali espongono il soggetto a gravi rischi funzionali. La visione globale del fenomeno si allarga in base all'acquisizione di altre interconnessioni con la salute quali: lo stato sociale, la condizione economica, proporzionalmente crescenti all'aumento dell'età.

Contesto settoriale.

Il Consorzio Sisifo, Consorzio di Cooperative Sociali a r.l., gestisce il servizio di assistenza domiciliare integrata e cure palliative nei comuni di Caltanissetta per conto dell'Azienda Sanitaria. L'Assistenza Domiciliare Integrata e Cure palliative è una forma di assistenza rivolta a soddisfare le esigenze quasi esclusivamente di tipo sanitario, degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da malattie cronicodegenerative, aventi necessità di un'assistenza continuativa a carattere socio-sanitario (attività riabilitative, assistenza infermieristiche, interventi di logopedista, etc.).

Obiettivo dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) è quello di fornire svariate prestazioni a contenuto sanitario erogando un servizio (a carico del Servizio Sanitario Nazionale) di buona qualità, lasciando al proprio domicilio l'ammalato, consentendogli di rimanere il più a lungo possibile all'interno del suo ambiente di vita domestico e diminuendo notevolmente, in questo modo anche i costi dei ricoveri ospedalieri.

Il Consorzio Sisifo con L'assistenza Domiciliare Integrata E Cure Palliative incrementa e potenzia un'organizzazione territoriale per la cura, l'assistenza socio-sanitaria, il monitoraggio delle malattie a rilevanza sociale e l'attivazione di una rete di interventi integrati socio-sanitari.

Sisifo propone tipologie e modalità di intervento, distinte in base alla diversa intensità sanitaria richiesta e in linea con le indicazioni nazionali e regionali di cui al Piano Sanitario Nazionale e Regionale:

- A.D.I.;
- A.D.M.T.;
- Dimissioni Protette;
- Ospedalizzazione Domiciliare.

Una conseguenza relativa alla diminuzione della mortalità degli anziani è l'aumento del periodo di vita che il soggetto trascorre come invalido. L'età anziana, infatti, si accompagna alla forte incidenza di multipatologie croniche e di disabilità che ne condizionano fortemente i livelli di autosufficienza.

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Caltanissetta negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT:

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	10.409	40.371	10.488	61.268	39,3
2003	10.184	39.934	10.801	60.919	39,8
2004	10.087	39.727	10.962	60.776	40,0
2005	9.976	39.587	11.129	60.692	40,3
2006	9.852	39.400	11.267	60.519	40,4
2007	9.695	39.332	11.328	60.355	40,7
2008	9.467	39.285	11.387	60.139	40,9
2009	9.273	39.570	11.402	60.245	41,0
2010	9.183	39.622	11.462	60.267	41,2
2011	8.957	39.813	11.497	60.267	41,4
2012	8.802	41.157	11.708	61.667	42,0
2013	8.794	40.912	11.945	61.651	42,2
2014	8.897	41.763	12.374	63.034	42,4
2015	8.872	41.780	12.638	63.290	42,6
2016	8.755	41.803	12.802	63.360	42,9
2017	8.553	41.614	12.986	63.153	43,2

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Caltanissetta.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	100,8	51,8	84,3	87,9	25,3	10,1	10,5
2003	106,1	52,5	84,2	90,0	25,3	11,0	11,4
2004	108,7	53,0	82,2	91,7	25,3	10,6	9,5
2005	111,6	53,3	80,7	94,1	25,3	11,8	11,0
2006	114,4	53,6	76,0	95,5	25,8	10,3	10,6
2007	116,8	53,5	77,2	97,7	25,9	9,8	10,8

2008	120,3	53,1	80,3	98,6	26,2	10,1	10,1
2009	123,0	52,2	80,8	98,3	27,1	9,8	10,3
2010	124,8	52,1	85,8	99,0	27,1	8,9	10,0
2011	128,4	51,4	90,0	99,3	26,9	8,7	10,7
2012	133,0	49,8	103,0	110,1	26,0	9,1	11,1
2013	135,8	50,7	105,0	111,9	25,1	8,5	9,9
2014	139,1	50,9	107,4	112,5	24,2	9,2	11,1
2015	142,4	51,5	109,6	113,8	24,1	8,3	9,9
2016	146,2	51,6	117,1	115,3	23,8	7,7	10,4
2017	151,8	51,8	119,2	116,4	23,8	-	-

Da questi dati si può rilevare che negli ultimi anni si assiste ad un aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione, ciò rappresenta un fenomeno in espansione che ha determinato radicali ripensamenti delle strategie socio-sanitarie con uno stimolo verso nuovi modelli assistenziali. Per cui emerge l'esigenza di poter potenziare i servizi rivolti alla popolazione dai 65 anni in su.

L'ADI (Assistenza domiciliare integrata) e Cure palliative erogata dal Consorzio Sisifo assicura maggiormente risposte a problematiche di tipo sanitario. Il punto di forza di tale progetto è quello di valorizzare le attività legate alla qualità della vita e quindi a carattere sociale (superare la solitudine ed il disagio dovuti alla perdita psico-fisiche), e alla situazione economica (dalle spese mediche o alimentari), ma anche e soprattutto dei cosiddetti "bisogni immateriali".

I volontari del servizio civile possono incidere nel potenziamento del servizio ed aiutare tante persone anziane e sole ad affrontare la quotidianità e una maggiore autonomia con i toni della serenità, dell'armonia, a vivere meglio, in un clima di allegria e positività.

L'apporto fondamentale dei volontari di servizio civile inciderebbe tantissimo sotto questo profilo a migliorare la qualità della vita degli anziani destinatari del progetto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: VIA FRA GIARRATANA ___N 104 - CALTANISSETTA

Il servizio erogato dal Consorzio Sisifo è rivolto, come detto, a 68 anziani disabili e pazienti affetti da malattie cronico-degenerative anche terminali, ma abbiamo deciso di rivolgere il progetto di servizio civile esclusivamente a 40 anziani ultrasessantacinquenni che usufruiscono del servizio di Assistenza domiciliare.

Trattasi di anziani con lievi disabilità, quali diabete, malattie cardiovascolari, demenza senile, o affetti da malattie cronico degenerative etc e che, a seguito di verifica da parte del nostro assistente sociale, hanno mostrato un forte senso di solitudine.

In Italia ed in particolare al Sud, fino ad oggi le famiglie, e soprattutto le donne al loro interno, si sono occupate della cura dell'anziano ma negli ultimi anni questo modello di "assistenza familiare" sta scomparendo, da qui il senso di solitudine e di abbandono che rappresenta il malessere più diffuso.

Criticità	Indicatori di criticità
Mancanza di autonomia dell'anziano.	Tutti e 40 utenti hanno mostrato disagio nel non poter svolgere in autonomia piccole mansioni (come fare la spesa, pagare una bolletta etc)

Carenza di momenti di socializzazione e conseguente senso di solitudine e di abbandono	Tutti e 40 gli utenti hanno espresso la mancanza di momenti di socializzazione con conseguente senso di solitudine ed abbandono
Limitata custodia e valorizzazione delle capacità residue dell'anziano.	Tutti e 40 utenti, trascorrono la gran parte della loro giornata da soli. Sono dunque privi di stimoli esterni che permetta loro di mantenere e di potenziare le capacità residue così da aggravare velocemente la situazione. (memoria, attività domestiche, cucinare)
Inadeguate attività ludico ricreative.	Nessuna attività a domicilio per i pazienti bisognosi di vivere momenti di svago che spezzino la loro routine quotidiana.
Inadeguata integrazioni con il territorio.	Nessuno o sporadici contatti con le associazioni e con le realtà locali.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

• Destinatari diretti del progetto:

I destinatari diretti del progetto sono **40 anziani** ultrasessantacinquenni residenti nella provincia di Caltanissetta affetti da varie patologie invalidanti come: difficoltà nella deambulazione, nella vestizione, demenza senile ed handicap, disabilità lievi. Pazienti anziani, con patologie o pluri-patologie che determinano una limitazione importante dell'autonomia. Pazienti in dimissioni protette da reparti ospedalieri.

Tutti e 40 Pazienti hanno mostrato un alto senso di solitudine e abbandono.

• Beneficiari indiretti del progetto:

- i familiari dei singoli pazienti spesso assenti, grazie all'ausilio del volontario della sua presenza, delle sue attività, godranno di un senso di sollievo e di tranquillità, verranno inoltre coinvolti nella programmazione periodica delle attività svolte dai volontari così da interagire maggiormente con l'utente.
- l'equipe socio – sanitaria spesso troppo impegnata esclusivamente nelle attività sanitarie e poco presente ai momenti di socializzazione con gli utenti, grazie all'ausilio dei volontari che si occuperanno dei momenti ludico ricreativi potrà aumentare i tempi di relazione con gli utenti assistiti.
- contesto sociale del territorio, anche i volontari delle associazioni partner del progetto avranno modo di sperimentare le loro competenze in attività nuove e sconosciute portando le loro esperienze direttamente al domicilio del paziente.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento (*)

Sono presenti servizi di natura socio assistenziale domiciliare erogati dal Comune di Caltanissetta.

I servizi sono esclusivamente di natura socio assistenziale (supporto sociale all'anziano) e prevedono un servizio limitato in 6 giorni alla settimana per un massimo di quattro ore settimanali.

Il servizio erogato dal Comune è rivolto esclusivamente ad anziani che hanno determinati requisiti che derivano, dall'età, dalla patologia, e soprattutto dal reddito.

Attualmente sono seguiti dal Comune di Caltanissetta 180 utenti con i requisiti sopra descritti, a fronte di 12.986 anziani residenti sul territorio.

Il consorzio eroga sul territorio di Caltanissetta il servizio in oggetto a circa 68 utenti che necessitano di cure esclusivamente sanitarie, a fronte di circa 260 utenti che necessitano di cure sanitarie specifiche, numero in continuo aumento.

8) Obiettivi del progetto: (*)

Obiettivo generali del progetto

1. Rafforzare momenti ludici e ricreativi rivolti alle persone con ridotta capacità di autosufficienza, per lo più persone di età avanzata, attraverso un progetto che sia in grado di incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale.
2. Ridurre, attraverso l'umanizzazione, laddove la patologia lo consenta, il senso di solitudine e di abbandono, all'interno di un ambiente "rassicurante" per il paziente, mantenendo e potenziando le capacità sociali e del contesto di vita.

Come precedentemente affermato l'assistenza domiciliare integrata fornisce interventi socio-sanitari. Tuttavia, attualmente, le attività erogate dal consorzio risultano prevalentemente incentrate sul versante sanitario, mentre vi è una forte carenza di attività educative, ludico ricreative e sociali. Giacché il fine dell'assistenza domiciliare integrata è quello di consentire all'ammalato di rimanere all'interno del proprio ambiente familiare, appare opportuno intervenire al fine di contrastare situazioni di isolamento ed emarginazione sociale; per tale ragione gli obiettivi generali tendono ad accrescere i momenti di socializzazione e relazionali nonché di implementare attività ricreative che possano rallegrare la giornata degli anziani. Inoltre si intende aumentare l'integrazione con i servizi siti nel territorio di riferimento così da avviare un percorso di socializzazione mirato.

Esperienze pregresse.

Abbiamo già avuto modo di sperimentare i benefici delle attività poste in essere dai volontari di servizio Civile nei pregressi progetti approvati in altri territori regionali.

Abbiamo notato che gli anziani coinvolti hanno apprezzato notevolmente le attività svolte soprattutto quelle del "ascolto telefonico" grazie al quale si è provveduto ad aiutare **a superare le tensioni emotive e a far ritrovare benessere nelle relazioni personali**, promuove la cultura dell'ascolto empatico come fattore di salute emozionale e **di prevenzione della solitudine e del disagio emotivo ed è per questo che abbiamo deciso di riproporre l'attività**, anche sul territorio di Caltanissetta nostra prima esperienza progettuale sul territorio.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: __ VIA FRA GIARRATANA __ N 104 Caltanissetta

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C.1 Mancanza di autonomia dell'anziano.	Tutti e 40 utenti hanno mostrato disagio nel non poter svolgere in autonomia piccole mansioni	O.1 Incremento delle autonomie dell'anziano.	I.1 aumento dell'autonomia nei confronti di tutti e 40 utenti destinatari del progetto.
C.2 Carenza di momenti di socializzazione e conseguente senso di solitudine e di abbandono	Tutti e 40 gli utenti hanno espresso la mancanza di momenti di socializzazione con conseguente senso di solitudine ed abbandono	O.2 riduzione del senso di solitudine ed abbandono.	I. 1 Aumento di momenti di socializzazione attraverso attività settimanali rivolte a tutti e 40 utenti destinatari del progetto per accrescere le loro competenze e risorse fisiche, psichiche e sociali.
C.3 Limitata custodia e valorizzazione delle capacità residue dell'anziano.	Tutti e 40 utenti, trascorrono la gran parte della loro giornata da soli. Sono dunque privi di stimoli esterni che permetta loro di mantenere e di potenziare le capacità residue così da aggravare velocemente la situazione. (memoria, attività domestiche, cucinare)	O.3 mantenere e potenziare le capacità residue attraverso stimoli continui esterni	I.3 tutti i 40 utenti dovranno essere in grado di mantenere le proprie capacità di reagire a stimoli esterni.
C.4 Inadeguate attività ludico ricreative.	Nessuna attività a domicilio per i pazienti bisognosi di vivere momenti di svago che spezzino la loro routine quotidiana.	O.4 Accrescere i momenti ludico ricreativi al domicilio.	I.4 Tutti e 40 utenti dovranno essere destinatari di attività ludico ricreative a domicilio
C.5 Inadeguata integrazioni con il territorio.	Nessuno o sporadici contatti con le associazioni e con le realtà locali.	O.5 Conseguire l'integrazione con il territorio	I.5 Partecipazione di tutti e 40 utenti ad incontri con le associazioni territoriali. tra volontari residenti nel territorio e soggetti anziani

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Come già detto, prima, al Sud, fino ad oggi le famiglie, e soprattutto le donne al loro interno, si sono occupate della cura dell'anziano ma negli ultimi anni questo modello di "assistenza familiare" sta scomparendo, da qui il senso di solitudine e di abbandono che rappresenta il malessere più diffuso.

Tale senso di abbandono e di solitudine preme anche sulle famiglie, vittime anch'esse di una società sempre più in corsa e che non permette loro di dedicarsi ai loro cari come vorrebbero.

Le attività realizzate dai volontari che mirano a rendere meno soli gli anziani utenti del servizio allevieranno anche alcune preoccupazioni dei familiari creando un clima leggero e più sereno per entrambi.

Anche l'equipe socio sanitaria e le associazioni di volontariato presenti sul territorio beneficeranno della presenza dei volontari. I Volontari infatti grazie al loro intervento ludico ricreativo, di supporto e di ascolto potranno fare da collante tra operatori sanitari, associazioni ed utenti.

Criticità	Obiettivi
C.i.1 I familiari troppo impegnati nel lavoro spesso sono poco coinvolti nelle programmazioni socio sanitarie	O.i.1 Aumentare il coinvolgimento dei familiari circa i servizi attuati nei confronti degli utenti
C.i.2 L'equipe è solo concentrata nelle attività sanitarie trascurando il lato socio assistenziale con l'utente.	O.i.2 Coinvolgere in attività ludiche anche l'equipe socio sanitaria
C.1.3 Le associazioni di volontariato presenti sul territorio operano scarsamente in attività domiciliari e non conoscono il servizio di Assistenza Domiciliare integrata	O.i.3 Aumentare la coscienza dell'importanza del volontariato anche in altre attività come quelle domiciliari.

Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale
- Offrire al gruppo di volontari la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso
- Potenziare e promuovere le iniziative volte alla socializzazione ed alla integrazione sociale dell'ospite, per contrastare la solitudine e l'emarginazione;
- Formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Assicurare una crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, sono:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto: (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi: (*)

Come precedentemente affermato, gli obiettivi intendono aumentare le prestazioni a carattere sociale per prevenire e contrastare il rischio di isolamento da parte di soggetti patologici nonché contrastare le situazioni di emarginazione sociale.

Con il progetto si intende ridurre il senso di solitudine e di inutilità che può nutrire dell'anziano in un momento di vita di particolare vulnerabilità. A tal fine sono previste azioni atte a contrastare il senso di solitudine e che possano rappresentare uno stimolo all'interazione per il soggetto anziano così da farlo reagire a possibili scoraggiamenti derivanti dalle malattie di cui sono vittime.

In particolare le visite domiciliari, l'organizzazione di album fotografici tra famigliari e utenti, i contatti telefonici e le piccole commissioni hanno il fine di ridurre il senso di solitudine dell'anziano.

Attraverso l'attività di animazione da attuare dopo le visite mediche, le attività di supporto (ovvero: accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche) si riuscirà a stimolare, supportare e rafforzare l'autostima dell'utente.

E' indispensabile inoltre valorizzare e mantenere le capacità residue dell'anziano al fine di potenziare il suo benessere psico-fisico. Se da un lato infatti le attività sanitarie (svolte dal personale sanitario professionale) mirano a migliorare il benessere fisico del paziente, dall'altro i volontari, organizzando dei giochi per tenere la mente allenata e stimolare la memoria, la logica, le abilità cognitive, come ad esempio le parole intrecciate, la settimana enigmistica, cruciverba e sudoku etc..., mireranno a migliorarne e mantenerne le capacità cognitive.

- Il recupero delle abilità residue negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella deambulazione (piccole passeggiate) e nella scelta dell'abbigliamento accresceranno i momenti di relazionali tra equipe socio-sanitaria e utenti che attualmente risulta essere carente;

- I festeggiamenti del compleanno dell'anziano, i giochi di società, l'animazione e la socializzazione, le attività ludico ricreative da attuare presso il domicilio degli anziani, con l'ausilio dei volontari messi a disposizione dai partner al fine di prevenire e contrastare l'isolamento, accresceranno i momenti di aggregazione e di socializzazione;

- Attraverso le attività di socializzazione a domicilio come la Pet therapy, ovvero, la terapia dolce realizzata attraverso l'interazione tra anziano e cuccioli di cane che permetterà un miglioramento comportamentale, fisico nonché cognitivo e psicosociale, sarà accresciuta l'autostima.

- Attraverso il supporto di altre associazioni di volontariato presenti sul territorio, sarà accresciuta l'integrazione del territorio nonché la coscienza di se e di ciò che circonda l'anziano.

I volontari parteciperanno a tutte le attività che si configurano attinenti per il perseguimento degli obiettivi generali, essi accosteranno sempre le figure professionali e saranno di supporto alla loro attività.

Tuttavia a tal fine è necessaria che i volontari possiedano un'adeguata formazione, per tali ragioni le attività trasversali saranno ad essi indirizzate.

Le suddette azioni previste sono suddivise come segue:

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: VIA FRA GIARRATANA N 104 - Caltanissetta

Tutte le attività prevedono una riunione di equipe e relativa divisione dei compiti (con cadenza settimanale).

Obiettivo	Attività
1. Riduzione del senso di disagio per mancanza di autonomia dell'anziano	<p>Studio delle necessità degli utenti, dei loro bisogni ed esigenze attraverso il contatto telefonico. Attraverso tale mezzo i volontari potranno definire quali attività possano essere maggiormente utili all'utente. Tale studio consentirà al consorzio di migliorare anche la qualità dei servizi da rendere in futuro con beneficio dell'utenza.</p> <p>Piccole attività di disbrigo pratiche quotidiane, su richiesta dell'utente: fare la spesa, pagare una bolletta, andare in farmacia...</p> <p>Consegna e ritiro della cartelle di Customer satisfaction - attraverso questo strumento si potrà dare contezza della qualità delle attività erogate</p> <p>Grazie al contributo della società informatica service si realizzerà un incontro volto a fornire agli utenti le nozioni base sull'utilizzo dei social network, internet, iphone android, video chiamate ect.</p>
2. Riduzione del senso di solitudine ed abbandono	<p>Organizzazione album fotografici insieme ai familiari per la ricostruzione dei ricordi passati degli utenti (n 1 volta nell'arco dei 12 mesi per i 40 utenti)</p> <p>Visite presso il domicilio con l'assistente sociale per coinvolgere l'anziano in attività ludico-ricreative</p> <p>Contatto telefonico programmato settimanale a tutti gli utenti che hanno espresso il senso di solitudine</p>
3. mantenere e potenziare le capacità residue attraverso stimoli continui esterni.	<p>Accompagnamento negli spostamenti interni al domicilio su richiesta dell'anziano.</p> <p>Organizzazione di giochi per mantenere la mente allenata e dedicare pochi minuti al giorno per stimolare la memoria, la logica, le abilità cognitive utili per aumentare le agilità mentali.</p> <p>Recupero delle abilità residue negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella deambulazione (piccole passeggiate) o nella scelta dell'abbigliamento.</p> <p>realizzare momenti di socializzazione e di aggregazione grazie alla collaborazione del partner Associazione Nuovo Orizzonte il quale donerà semi e vasi ai volontari, che planteranno insieme agli anziani al fine di stimolare la manualità.</p>
4. Accrescere i momenti ludico ricreativi al domicilio.	<p>Raccolta accurata di materiale necessario per le attività ludico ricreative (dvd, libri, giochi, carte, musica, ricette)</p> <p>Festeggiamento del compleanno dell'anziano a domicilio (saranno previsti sia gli incontri telefonici che le visite a domicilio)</p>

	<p>Giochi di società da realizzare al domicilio dell'utente con il coinvolgimento anche dei familiari se presenti</p> <p>L'Associazione compagnia Teatrale Medea con notevole esperienza in ambito di attività ludico ricreative mette a disposizione la propria organizzazione per la realizzazione di momenti ludico-ricreativi a domicilio del paziente. (vedi protocolli)</p>
5. Conseguire l'integrazione con il territorio	<p>Reperimento di materiale (giornali, quotidiani, film) leggere il quotidiano all'anziano sarà un modo per renderlo partecipe di ciò che avviene nella sua città)</p> <p>Organizzazione di 10 incontri di Pet Therapy tramite l'Associazione Carolina Onlus (vedi protocolli) al domicilio al fine di realizzare un momento di socializzazione incontro con i cuccioli di cani e sensibilizzazione nella campagna contro l'abbandono.</p> <p>La associazione di Volontariato Mo.Vi (vedi protocollo) presente ed integrata sul territorio svilupperà programmi per la valorizzazione della rete territoriale studiando il bisogno degli anziani e rafforzando la rete in favore degli stessi.</p>

ATTIVITÀ TRASVERSALI

I volontari del servizio civile, oltre ad essere coinvolti nelle attività previste testè descritte, verranno impegnati in attività trasversali, ritenute fondamentali per la realizzazione del progetto in questione. Si tratta di azioni volte a far acquisire al volontario coscienza e consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito del servizio svolto, sensibilizzazione nei confronti delle fasce più deboli della popolazione ed in particolar modo DEGLI ANZIANI, capacità e competenze nelle relazioni interpersonali, attraverso un percorso che prevede la formazione e l'esperienza sul campo.

Accoglienza

La fase di Accoglienza sarà volta ad accogliere i volontari all'interno della struttura.

Il primo giorno di servizio i volontari saranno accolti presso la sede della Cooperativa scelta. Qui potranno conoscere le persone con cui collaboreranno per 12 mesi e gli Operatori Locali di Progetto (OLP) al fine di favorire la conoscenza reciproca (volontario-cooperativa). In questa fase verranno chiariti al volontario i propri compiti, ruoli e responsabilità.

Durata: 1 settimana nel 1° mese

Formazione Generale

Organizzata e Gestita da Legacoop, prevede la presentazione e la conoscenza dell'evoluzione del Servizio Civile Nazionale, del quale viene fornito un inquadramento storico, idealistico e organizzativo approfondendo soprattutto i concetti di solidarietà e di forme di protezione e difesa. Viene monitorato e verificato il percorso di crescita umana dei volontari.

Tale momento, svolto in parallelo alla formazione specifica, sarà ad introdurre e preparare i volontari al servizio civile, comunicando informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio civile e a leggerne il significato.

Durata: 41 ore dal 1° al 6° mese

Formazione specifica

La formazione specifica sarà orientata a fornire ai volontari competenze e conoscenze relative al contesto in cui si trovano ad agire; inoltre, verranno fornite indicazioni sulle metodologie da adottare in riferimento alle linee del progetto; i volontari saranno formati alla comunicazione e all'ascolto empatico, nonché alle dinamiche del gruppo e alla gestione dei conflitti.

Si espletterà all'avvio del progetto (formazione iniziale) e durante la realizzazione dello stesso (formazione permanente).

La metodologia della formazione specifica sarà di tipo attivo al fine di valorizzare quanto più possibile le esperienze e le competenze dei partecipanti e di favorire sin da subito il confronto con problematiche concrete e la ricerca di soluzioni appropriate.

Durata: 72 ore dal 1° al 3° mese

Formazione aggiuntiva

In aggiunta alla formazione specifica, si darà l'opportunità ai volontari di partecipare alla formazione aggiuntiva della durata complessiva superiore ad una settimana partecipando sia ad incontri (seminari, convegni, tavole rotonde etc.) su tematiche specifiche riguardanti il settore di appartenenza organizzati da enti pubblici e/o privati, sia ai corsi di seguito descritti:

Primo Soccorso, Durata 12 ore:

La partecipazione ai suddetti corsi permetterà ai giovani volontari di acquisire un attestato spendibile direttamente sul mondo del lavoro.

Nel corso del servizio il volontario sviluppa sia capacità socio-relazionali sia professionali. In particolare durante l'esperienza acquisisce abilità nella costruzione di un rapporto umano e diretto con GLI ANZIANI; acquisisce competenze di relazione con la diversità, di gestione positiva del conflitto, di ascolto e di lettura della complessità.

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio, pertanto, sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia attesterà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28).

Fase operativa: a partire dal secondo mese i volontari presteranno servizio. Saranno affiancati da persone esperte in grado di guidarli e insegnare loro le metodiche e le tecniche attinenti il lavoro da svolgere, o semplicemente le linee-guida per svolgere al meglio il proprio servizio. In particolare i volontari collaboreranno con l'assistente sociale e con l'equipe socio sanitaria nell'organizzazione di momenti ludici ricreativi, sia durante la giornata sia ed in particolare dopo le visite mediche e le terapie, saranno di supporto all'equipe socio sanitaria in piccole attività di tipo leggero come accompagnamento, aiuto nel recupero delle capacità residue degli utenti negli atti quotidiani. Piccole commissioni che aumentino l'autonomia dell'anziano. Saranno di supporto all'attività organizzativa di eventi che coinvolgano le famiglie e le scuole territoriali. Avranno anche il compito di favorire la socializzazione con un programma di ascolto, dedicato agli anziani in rete che vivono completamente da soli.

Si occuperanno di collaborare in tutte le attività previste dal progetto, e di proporre nuove idee, in particolar modo in tutte quelle dirette a favorire la socializzazione la creatività quotidiana.

I volontari favoriranno la circolarità delle informazioni e la collaborazione famiglia utenti e personale.

Riunioni di equipe: ogni attività prevista dal progetto sarà comunque preceduta da una riunione di equipe (cadenza settimanale).

Valutazione e valorizzazione del lavoro svolto

Nell'ultimo periodo si valorizzerà il lavoro svolto dei volontari, focalizzando quello che hanno "lasciato di loro" nel progetto, le competenze acquisite e i risultati ottenuti, per una verifica finale degli obiettivi raggiunti e per suggerire eventuali possibilità di miglioramento per i progetti successivi. E' prevista quindi una verifica finale tesa alla valutazione sia dei progetti personali che dell'intero andamento dell'anno, che si propone come un momento per ripercorrere l'iter svolto; in particolare verranno verificati il ruolo del volontario all'interno del servizio, le relazioni poste in atto sia nel gruppo dei volontari che nello staff delle strutture, nonché la conoscenza realmente acquisita sui temi inerenti il progetto.

Monitoraggio

Trasversale all'intero progetto vi è la fase del Monitoraggio.

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare al termine dei 12 mesi, la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli

obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare:

- l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita.

La Cooperative effettuerà una valutazione, mediante:

- incontri di supervisione;
- incontri di verifica e programmazione;
- la somministrazione di strumenti di rilevazione.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1): (*)*

Progetto "Only Care CALTANSSETTA -DIAGRAMMA DEL PIANO DI ATTUAZIONE

N°	AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12° Mese
1	ACCOGLIENZA												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
	Visita dei servizi												
2	FORMAZIONE GENERALE												
3	FORMAZIONE SPECIFICA												
4	FORMAZIONE AGGIUNTIVA												
5	ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE												
6	OPERATIVITA'												
	Studio delle necessità degli utenti, dei loro bisogni ed esigenze attraverso il contatto telefonico. Attraverso tale mezzo i volontari potranno definire quali attività possano essere maggiormente utili all'utente.												
	Piccole attività di disbrigo pratiche, su richiesta dell'utente (fare la spesa, pagare una bolletta, andare in farmacia,)												
	Consegna e ritiro della cartelle di Customer satisfaction												
	Incontro volto a fornire agli utenti le nozioni base sull'utilizzo dei social network, internet, iphone android, video chiamate												
	Organizzazione album fotografici insieme ai familiari												
	Visite presso il domicilio con l'assistente sociale per coinvolgere l'anziano in attività ludico-ricreative												
	Contatto telefonico programmato settimanale a tutti gli utenti che hanno espresso il senso di solitudine												
	Accompagnamento negli spostamenti interni al domicilio su richiesta dell'anziano												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto: (*)*

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: VIA FRA GIARRATANA N 104 - CALTANISSETTA

Tutte le attività sono precedute con cadenza settimanale da Riunioni di equipe.

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p>Studio delle necessità degli utenti, dei loro bisogni ed esigenze attraverso il contatto telefonico. Attraverso tale mezzo i volontari potranno definire quali attività possano essere maggiormente utili all'utente.</p>	<p>Ascolto ed osservazione e partecipazione attiva. Assistere l'assistente sociale durante il contatto telefonico con gli utenti per acquisire le competenze necessarie (ascolto, tempi, approccio). Il volontario dovrà apprendere le tecniche di ascolto. Il volontario appunterà con attenzione informazioni come: interessi, esigenze, disagi degli utenti.</p>
<p>Piccole attività di disbrigo pratiche, su richiesta dell'utente (fare la spesa, pagare una bolletta, andare in farmacia,)</p>	<p>Partecipazione attiva: in questa fase il volontario potrà su richiesta dell'anziano e previa autorizzazione dell'Assistente sociale effettuare piccole attività di disbrigo pratiche volte ad aumentare l'autonomia dell'utente.</p>
<p>Consegna e ritiro della cartelle di Customer satisfaction</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario potrà consegnare e ritirare le cartelle di Customer satisfaction. Sarà di supporto all'assistente sociale nell'evidenziare criticità segnalate.</p>
<p>Grazie al contributo della società informatica service si realizzerà un incontro volto a fornire agli utenti le nozioni base sull'utilizzo dei social network, internet, iphone android, video chiamate etc.</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario, in questa fase, sarà parte integrante del gruppo di formazione. Sarà alunno e di supporto all'operatore della Società Informatica partecipando attivamente all'attività prevista. Sosterrà e supporterà gli anziani con più difficoltà. Potrà replicare in autonomia, in base alle proprie conoscenze , le informazioni acquisite anche al domicilio del paziente durante altre visite domiciliari.</p>
<p>Organizzazione album fotografici insieme ai familiari per la ricostruzione dei ricordi passati degli utenti</p>	<p>Partecipazione attiva: in questa fase il volontario sarà di supporto allo psicologo o all'assistente sociale avendo il compito di recuperare i materiali per il corretto svolgimento delle attività:colla, album fotografici, etc. Inoltre collaborerà nella realizzazione degli stessi insieme ai familiari supportando l'anziano nella attività.</p>

<p>Visite presso il domicilio con l'assistente sociale per coinvolgere l'anziano in attività ludico-ricreative</p>	<p>Ascolto osservazione e partecipazione attiva: Il volontario in questa fase potrà assistere agli incontri tra l'assistente sociale i familiari e gli utenti. Apprenderà le esigenze degli anziani e potrà programmare le attività ludico ricreative .</p>
<p>Contatto telefonico programmato settimanale a tutti gli utenti che hanno espresso il senso di solitudine</p>	<p>Partecipazione attiva: dopo aver appreso le tecniche di ascolto, a ciascun volontario verrà affidato il compito del telefono ascolto. Con cadenza settimanale l'anziano verrà contattato dal volontario che avrà il compito di attenzionare compleanni, feste ricorrenze, avvenimenti speciali. Questa attività è molto gradita dagli utenti ragion per cui il Consorzio vuole rafforzare l'attività e darle un ruolo primario</p>
<p>Accompagnamento negli spostamenti interni al domicilio su richiesta dell'anziano.</p>	<p>Partecipazione attiva: il volontario potrà svolgere a supporto degli operatori socio sanitari (OSS) piccole attività di accompagnamento dell'anziano. Con l'aiuto del volontario l'anziano si sente più sicuro e riuscirà a svolgere queste attività con più serenità e fiducia.</p>
<p>Organizzazione di giochi per mantenere la mente allenata e dedicare pochi minuti al giorno per stimolare la memoria, la logica, le abilità cognitive utili per aumentare le agilità mentali.</p>	<p>Partecipazione attiva: in questa fase il volontario si occuperà infatti di reperire con l'ausilio di personale esperto, tutto il materiale necessario per mantenere in allenamento la mente (cruciverba, sudoku, battaglia navale, domino etc)</p>
<p>Recupero delle abilità residue negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella deambulazione (piccole passeggiate) o nella scelta dell'abbigliamento.</p>	<p>Partecipazione attiva: anche la scelta dell'abbigliamento può trasformarsi in un momento ludico ricreativo.</p>
<p>Realizzare momenti di socializzazione e di aggregazione grazie alla collaborazione del partner Associazione Nuovo Orizzonte il quale donerà semi e vasi ai volontari, che planteranno insieme agli anziani al fine di stimolare la manualità.</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario realizzerà insieme all'utente e con gli strumenti messi a disposizione dall'associazione partner, alcune composizioni floreali. Questa attività è utile per lo sviluppo e il mantenimento delle capacità manuali.</p>
<p>Raccolta accurata di materiale necessario per le attività ludico ricreative (dvd, libri, giochi, carte, musica, ricette)</p>	<p>Partecipazione attiva: il volontario, avrà il compito di individuare il materiale più utile all'anziano, in base ai gusti ed alle capacità. Con il supporto dell'assistente sociale selezionerà i giochi più idonei.</p>

<p>Festeggiamento del compleanno dell'anziano a domicilio (saranno previsti sia gli incontri telefonici che le visite a domicilio)</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario avrà il compito di evidenziare la ricorrenza, avvisare eventualmente anche i familiari, procedere al contatto telefonico e se possibile recarsi al domicilio del utente. Ricordarsi di una ricorrenza fa sentire l'anziano meno solo e sicuramente riconosciuto da chi lo circonda.</p>
<p>Giochi di società da realizzare al domicilio dell'utente con il coinvolgimento anche dei familiari se presenti</p>	<p>Partecipazione attiva: Il volontario dedicherà 2 ore la settimana a ciascun anziano a lui affidato per le attività ludico ricreative coinvolgendo i familiari se presenti.</p>
<p>L'Associazione compagnia Teatrale Medea con notevole esperienza in ambito di attività ludico ricreative mette a disposizione la propria organizzazione per la realizzazione di momenti ludico-ricreativi a domicilio del paziente. (vedi protocolli)</p>	<p>Supporto e partecipazione attiva: L'associazione mette a disposizione il proprio personale al fine di realizzare a domicilio, momenti ludici ricreativi. Il volontario sarà organizzatore e verrà coinvolto nella scelta dell'utente da coinvolgere in base anche alla tipologia di utente. (4 in un anno) . L'attività sarà espletata durante una ricorrenza speciale (compleanno, feste comandate etc) .</p>
<p>Reperimento di materiale (giornali, quotidiani, film) leggere il quotidiano all'anziano sarà un modo per renderlo partecipe di ciò che avviene nella sua città)</p>	<p>Partecipazione attiva: il volontario avrà il compito, durante le visite, di raccontare e dialogare con l'anziano oltre che delle esperienze vissute e passate anche di quelle attuali. Attraverso la lettura del giornale, della visione di un documentario, del telegiornale l'anziano verrà reso partecipe di ciò che accade nella sua città.</p>
<p>Organizzazione di 10 incontri di Pet Therapy tramite l'Associazione Carolina Onlus (vedi protocolli) al domicilio al fine di realizzare un momento di socializzazione incontro con i cuccioli di cani e sensibilizzazione nella campagna contro l'abbandono.</p>	<p>Supporto e partecipazione attiva: i volontari parteciperanno insieme all'assistente sociale alla selezione degli utenti destinatari dell'attività (verifica di allergia,etc). saranno di supporto ai volontari della fondazione seguendo attentamente le indicazioni degli stessi. Inoltre grazie alla loro conoscenza dell'utente saranno collegamento per una giusta interazione tra operatori dell'Associazione ed utenti.</p>
<p>La associazione di Volontariato Mo.Vi (vedi protocollo) presente ed integrata sul territorio svilupperà programmi per la valorizzazione della rete territoriale studiando il bisogno degli anziani e</p>	<p>Partecipazione attiva, ascolto ed osservazione: il volontario sarà coinvolto nella realizzazione, promozione, ed organizzazione degli eventi formativi,</p>

rafforzando la rete in favore degli stessi.	ricreativi e di educazione sanitaria organizzati dalla associazione Mo.vi .Inoltre supporterà l'associazione nella elaborazione e valorizzazione della rete territoriale in base alle esigenze degli utenti.
---	--

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività. (*)

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: VIA FRA GIARRATANA N 104 - CALTANISSETTA

Il personale che si occupa degli utenti è composto da 1 medico, 1 infermiere, 10 operatori OSS 1 psicologo, 1 assistente sociale. Tutto il personale è assunto o a tempo indeterminato o con contratti a tempo determinato o a prestazioni libero professionali nel rispetto del contratto collettivo del settore mediante un'attenta selezione che verte sui titoli professionali e nonché l'esperienza maturata.

Sarà prevista anche la presenza di: volontari, operatore autista, personale con formazione sanitaria messi a disposizione dai diversi partner al fine di sostenere il progetto in questione (vedi protocolli).

Tutte le attività prevedono una riunione di equipe con cadenza settimanale.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
Studio delle necessità degli utenti, dei loro bisogni ed esigenze attraverso il contatto telefonico. Attraverso tale mezzo i volontari potranno definire quali attività possano essere maggiormente utili all'utente.	Assistente sociale	Coordinatore	1
	Medico	Responsabile	1
Piccole attività di disbrigo pratiche, su richiesta dell'utente (fare la spesa, pagare una bolletta, andare in farmacia)	Assistente sociale	Coordinamento e autorizzazione	1
Consegna e ritiro della cartelle di Customer satisfaction	Assistente sociale	Organizzazione e coordinamento	1
Grazie al contributo della società informatica service si realizzerà un incontro volto a fornire agli utenti le nozioni base sull'utilizzo dei social network, internet, iphone android, video chiamate etc.	Assistente sociale	coordinamento	1
	Operatore Partner	organizzazione	1
Organizzazione album fotografici insieme ai familiari per la ricostruzione dei ricordi degli utenti	Assistente sociale	Coordinamento	1

Visite presso il domicilio con l'assistente sociale per coinvolgere l'anziano in attività ludico-ricreative	Assistente sociale	Coordinamento e Relazione educativa	1
Contatto telefonico programmato settimanale a tutti gli utenti che hanno espresso il senso di solitudine	Assistente sociale psicologo medico	Controllo Coordinamento Responsabile	1 1 1
Accompagnamento negli spostamenti interni al domicilio su richiesta dell'anziano.	OSS	Controllo	1
Organizzazione di giochi per mantenere la mente allenata e dedicare pochi minuti al giorno per stimolare la memoria, la logica, le abilità cognitive utili per aumentare le agilità mentali.	Assistente sociale Psicologo	Assistenza e Relazione educativa Controllo	1 1
Recupero delle abilità residue negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella deambulazione (piccole passeggiate) o nella scelta dell'abbigliamento.	Oss Assistente sociale	Supporto controllo	1 1
Realizzare momenti di socializzazione e di aggregazione grazie alla collaborazione del partner Associazione Nuovo Orizzonte il quale donerà semi e vasi ai volontari, che planteranno insieme agli anziani al fine di stimolare la manualità.	Operatore associazione Oss	Organizzatore Supporto	1 1
Raccolta accurata di materiale necessario per le attività ludico ricreative (dvd, libri, giochi, carte, musica, ricette)	Assistente Sociale	Relazione educativa	1
Festeggiamento del compleanno dell'anziano a domicilio (saranno previsti sia gli incontri telefonici che le visite a domicilio)	OSS Assistente sociale	Supporto controllo	1 1
Giochi di società da realizzare al domicilio dell'utente con il coinvolgimento anche dei familiari se presenti	Assistente sociale	Relazione	1
L'Associazione compagnia Teatrale Medea con notevole esperienza in ambito di attività ludico ricreative mette a disposizione la propria organizzazione per la realizzazione di momenti ludico-ricreativi a domicilio del paziente.	Operatore dell'associazione	Coordinamento	1

Reperimento di materiale (giornali, quotidiani, film) leggere il quotidiano all'anziano sarà un modo per renderlo partecipe di ciò che avviene nella sua città)	Assistente sociale	coordinamento	1
Organizzazione di 10 incontri di Pet Therapy tramite l'Associazione Carolina Onlus (vedi protocolli) al domicilio al fine di realizzare un momento di socializzazione incontro con i cuccioli di cani e sensibilizzazione nella campagna contro l'abbandono.	Assistente sociale Partner operatore	Controllo Organizzatore	1 2
La associazione di Volontariato Mo.Vi svilupperà programmi per la valorizzazione della rete territoriale studiando il bisogno degli anziani e rafforzando la rete in favore degli stessi.	Operatore partner	organizzatore	1

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: (*)*

11) *Numero posti con vitto e alloggio:*

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

13) *Numero posti con solo vitto:*

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (*)*

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) (*)*

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede disponibilità agli spostamenti, in quanto il servizio è previsto anche a domicilio dell'utente

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Via Alfonso Borrelli n. 3 cap 90139 città Palermo

Tel. 091.6268633 Fax - Personale di riferimento: Ornella Matta e.mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coop;

Pec Legacoop Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
I	SISIFO CONSORZIO - CENTRALE OPERATIVA ADI CALTANISSETTA	Caltanissetta	VIA FRA GIARRATANA snc	Scn 113953 144911 ScU	4	0934 22364	Barone Lorenzo	29/03/1962	BRNLNZ62 C29H792U	Non previsto			sva

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE: la promozione e la sensibilizzazione del SCN a livello nazionale viene attuata attraverso il sito ufficiale del Servizio Civile in Legacoop, sulla pagina Facebook di Legacoop Nazionale, attraverso Legacoop Informazioni, in occasione di incontri, convegni, nonché in collaborazione con la CNESC (Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile) di cui Legacoop è socia, attraverso la presentazione pubblica del rapporto annuale del Servizio Civile negli enti Cnesc.

ATTIVITA' LOCALI: *ATTIVITA' LOCALI:* L'attività di promozione di sensibilizzazione del progetto avrà la durata di **24 ore**, attraverso una vasta ed articolata azione di diffusione:

La cooperativa per tre giorni la settimana, per un totale di 12 ore, metterà a disposizione personale delegato a offrire informazioni sul bando in oggetto.

Il progetto verrà, inoltre, pubblicato:

- sul sito internet provinciale di Legacoop Sicilia Occidentale;
- Sul sito del CONSORZIO SISIFO e sulle relative pagine facebook.

La Legacoop Provinciale per tre giorni la settimana metterà a disposizione personale delegato a offrire informazioni sul bando in oggetto, per un totale di 20 ore. Oltre a queste attività la promozione e sensibilizzazione verrà realizzata a livello locale in occasione di incontri, convegni, ecc..

Nello specifico la campagna di promozione, compresa la segreteria informativa messa a disposizione dalla cooperativa, avrà una **durata complessiva di 36 ore**

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (*)*

/////

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)*

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto: (*)*

/////

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

Rispettivamente al piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto si adotterà il sistema di monitoraggio predisposto dalla Legacoop e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento
 SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

nessuno

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Materiali informativi	€ 350,00
Pubblicità del progetto/SCN	€ 350,00
Formazione specifica *	€ 2.340,00
Personale/Risorse umane	€ 2.200,00
Materiali di consumo Carta pesta, palloncini, etc	€ 1.000,00
Album fotografici colla , cartoncino	500,00
Cd , dvd, giornali,	100,00
acquisto giochi	600,00
materiali di consumo per feste di compleanno.	1.000,00
Opuscoli informativi	€ 400,00
Totale	€ 8.840,00

* Formazione specifica:

b) investimenti della cooperativa

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	20 EURO /H.	72 h.	1440,00
Personale dedicato	Coordinamento	10,00/H	720,00
Materiale	dispense		180,00
TOTALE			2.340,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

La Cooperativa, per la realizzazione delle attività del progetto, ha costituito una rete tra i seguenti partners:

Partner Profit

Informatica Service P. Iva 03571660871 con il suo personale esperto di informatica, realizzerà un incontro della durata di un giorno con gli utenti ed i volontari durante il quale verranno fornite le prime nozioni sull'utilizzo dei dispositivi informatici, pc, tablet, iphone, android e Social Network e video chiamata.

Partner no profit

Associazione Culturale Artistica Compagnia Teatrale Medea C.F 92060300859 con il suo personale esperto in tecniche di animazione, organizzerà in collaborazione con i volontari di servizio civile, momenti di animazione, metterà a disposizione la propria organizzazione per la realizzazione di momenti ludica-ricreativi

Partner no profit

Associazione Carolina onlus- Pet Therapy C.F. 90021620209 si impegna a dare la propria disponibilità organizzando 10 incontri al domicilio al fine di realizzare un momento di socializzazione, incontro con i cuccioli di cani e sensibilizzazione nella campagna contro l'abbandono.

Partner no profit

Associazione Mo.vi metterà a disposizione personale qualificato per la realizzazione di momenti formativi, ricreativi, di educazione sanitaria, di prevenzione inoltre svilupperà programmi per la valorizzazione della rete territoriale studiando il bisogno degli anziani e rafforzando la rete in favore degli stessi.

Partner no profit:

C. F. 92012140858, Associazione Nuovi Orizzonti realizzerà un momento di socializzazione e di aggregazione attraverso la realizzazione di composizioni floreali e coltivazione di piantine (quali semi verranno forniti dalla stessa)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto: (*)

SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO:
VIA FRA GIARRATANA N 104 CALTANISSETTA

n	STRUMENTI	Riunione di equipe e relativa divisione dei compiti (con cadenza settimanale).	Studio delle necessità degli utenti, dei loro bisogni ed esigenze attraverso il contatto telefonico	Piccole attività di disbrigo pratiche	Consegna e ritiro cartelle di customer satisfaction	Informatica service - partner formazione	Organizzazione album fotografici	Visite presso il domicilio con assistente sociale	Contatto telefonico settimanale	Accompagnamento spostamento interni	Organizzazione di giochi per mantenere la mente allenata	Recupero delle attività residue negli atti quotidiani	Associazione nuovo orizzonte - attività di giardinaggio	Raccolta accurata per recupero materiale ludico ricreativo	Festeggiamento del compleanno	Giochi di società	Associazione teatrale medea	Reperimento materiale giornali , quotidiani	Pet therapy	Associazione MO.VI
1	Telefono / telefonino		X	X	X	X	X		X		X		X	X	X	X	X	X	X	X
2	Stereo						X				X		X		X	X	X	X		
2	Macchina fotografica						X				X		X		X	X	X		X	
2	Videocamere						X				X		X		X	X	X		X	
3	Carte da gioco										X			X	X	X				
5	Giochi di società (scacchi, dama, ecc..)										X			X	X	X				
5	Giochi di logica (le parole intrecciate; la settimana enigmistica, cruciverba e parole crociate)										X			X						
40	Album fotografici						X													
s.n	colore acrilico						X							X						
5	Colla						X							X						
	pennelli						X							X						
3	matite graffitate						X							X						
1	Pulmino/ auto aziendale			X	X			X									X	X	X	X
3	computer	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X
10	Tablet					X	X	X	X		X		X	X		X	X	X	X	X
s.n	materiale informativo	X	X	X	X	X		X	X		X		X	X				X	X	X
2	televisori					X					X							X		
2	lettori CD	X				X	X				X			X	X			X		
50	carta e penna		X	X	X	X			X		X									
12	Customer satisfaction questionari				X															
s.n	Gadget per feste (palloncini, piatti, festoni etc)													X	X		X			
	Libri e ricette e giornali , quotidiani																	X		
s.n	Materiale per giardinaggio												X							

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

RICONOSCIMENTO DI 8 CREDITI FORMATIVI DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

X Attestato specifico rilasciato dell'ente proponente

Formazione generale degli operatori volontari

30) Sede di realizzazione: (*)

Legacoop territoriale: Legacoop Sicilia
Indirizzo: via Alfonso Borrelli n. 3
Località: Palermo

31) Modalità di attuazione: (*)

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste: (*)

La formazione generale prevista per i volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'Unsc in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.

La metodologia portante della nostra formazione è il **Cooperative learning**.

L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile "rapporto interpersonale" nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una prestazione.

Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in scn è la **Reconnaissance des Acquisè**, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso.

Altra metodologia usata è il **Role – Play**. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione ecc.), strategie e strutture di tipo cognitivo - metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contesto, o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad umentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo; evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

La location nella quale si svolge il corso di formazione dispone di strumenti e tecnologie didattiche (video proiettore, materiali artistici, ecc.)

34) <i>Contenuti della formazione: (*)</i>

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

2: *La cittadinanza attiva***2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ *Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile*”**3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura

- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: *“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”*

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli ““Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

35) Durata: (*)

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

x 100% delle ore entro 180 gg (6 mesi)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari

36) Sede di realizzazione: (*)

Indirizzo: VIA FRA GIARRATANA 104

Località: CALTANISSETTA

37) Modalità di attuazione: (*)

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

38) Nominativo/i, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli: (*)

Dati anagrafici del formatore specifico <i>(nominativo, luogo di nascita e data nascita)</i>	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
BARONE LORENZO NATO il 29 MARZO 1962 – SAN CATALDO (CL)	INFERMIERE PROFESSIONALE COORDINATORE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI – RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DELLE CENTRALI OPERATIVE DI CALTANISSETTA. COLLABORA CON IL CONSORZIO SISIFO SIN DAL 2013.	MODULO 1
ALFIO CATALANO NATO A CATANIA IL 28.02.1974	RSPP PER MOLTEPLICI AZIENDE CON ESPERIENZA QUINQUENNALE SI OCCUPA DELLA FORMAZIONE SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI - LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO ALLA LUCE DEL TESTO UNICO 81/08 COLLABORA CON IL CONSORZIO SISIFO DAL 2012 QUALE RSPP SUI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO STESSO.	MODULO 2
SPINA MARIA GRAZIA NATA A GELA IL 2/07/1968	ASSISTENTE SOCIALE PER IL SERVIZIO DI ADI SUL TERRITORIO DI CALTANISSETTA.	MODULO 4
GIUSEPPE ALLEGRA NATO A MESSINA IL 15.03/1955	MEDICO ONCOLOGO PRESSO LA CENTRALE OPERATIVA DI VIA FRA	MODULO 7

	GIARRATANA.	
CARO' ROSARIO NATO A CALTANISSETTA IL 28/05/1990	INFERMIERE PROFESSIONALE PRESSO IL SERVIZIO DI ADI E CURE PALLIATIVE	MODULO 5
ALESSANDRA PASTORELLO NATA CALTANISSETTA IL 27/12/80	PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA NEL SERVIZIO DI ADI E CURE PALLIATIVE	MODULO 3 MODULO 6

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”: (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico (nominativo, luogo di nascita e data nascita)	Competenze specifiche
Alfio Catalano NATO A CATANIA IL 28.02.1974	RSPP per molteplici aziende con esperienza quinquennale si occupa della formazione sulle Misure di prevenzione e protezione incendi - La manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio alla luce del Testo Unico 81/08 Collabora con il Consorzio Sisifo dal 2012 quale RSPP sui servizi gestiti dal Consorzio Stesso.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste: (*)*

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente i volontari non solo attraverso lezioni frontali, ma anche con simulazioni, visione di materiale didattico e testimonianze dirette. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando anche qui di dare spazio all’aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall’altra attraverso incontri individuali si accoglieranno aspettative e perplessità.

La formazione si strutturerà: nell’attuazione momenti teorici, di tecniche di gruppo tecnica dell’intervista e laboratori espressivi ed esperienziali.

41) Contenuti della formazione: (*)**MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO: 8

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Lorenzo Barone

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in seno tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

Assistenza

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)
- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (anziani)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Alfio Catalano

MODULO N. 3 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

CONTENUTI DEL MODULO: ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO

Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali

Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente agli anziani

DURATA DEL MODULO: H. 16

FORMATORE DI RIFERIMENTO: PASTORELLO ALESSANDRA

MODULO N. 4 EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ

CONTENUTI DEL MODULO: **Apprendimento Tecnico** (*saper fare*): COME SVILUPPARE LA CREATIVITA' - RICONOSCERE SE STESSI,

DURATA DEL MODULO: 10 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: SPINA MARIA GRAZIA

MODULO N. 5 LE PATOLOGIE - SINTOMI

CONTENUTI DEL MODULO: CONTENUTI DEL MODULO: malattie cronico degenerative, le cause, come comprendere gli anziani.

DURATA DEL MODULO: 5 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: CARO' ROSARIO

MODULO N.6 TECNICHE DELL'ANIMAZIONE

CONTENUTI DEL MODULO: tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari

DURATA DEL MODULO: 10 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: PASTORELLO ALESSANDRA

MODULO N. 7 LA TELEASISTENZA

CONTENUTI DEL MODULO: LA TELEASSISTENZA. L'IMPORTANZA DI ESSERE VOCE QUALE PRESENZA - TRASMETTERE SICUREZZA - ORIENTAMENTO E TECNICHE DEL DIALOGO

DURATA DEL MODULO: H 15

FORMATORE DI RIFERIMENTO: ALLEGRA GIUSEPPE

42) Durata: (*)

La durata della formazione specifica è: 72

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto: (*)

Sono previste tre fasi di verifica del percorso formativo (intermedia, finale e di valutazione)

- Intermedia (accoglienza, socializzazione, vissuti, problematiche, analisi delle competenze dei singoli, analisi delle eventuali divergenze, individuazione di livelli di (in)soddisfazione, punti di forza dell'esperienza vissuta, ect.);

- Finale (bilancio di competenze);

- Valutazione (attraverso la metodologia dell'animazione e la consegna di questionari)

Si fa presente che le modalità di monitoraggio del piano formativo verranno effettuate sia al termine del percorso formativo iniziale che durante lo svolgimento del servizio civile.

Roma, 03/12/2018

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale/
Coordinatore responsabile del Servizio Civile
Universale dell'Ente